



FRANCESCO IN ARTE: PER PREADOLESCENTI E ADOLESCENTI

PUNTATA 3

La spedizione militare parte da Assisi con tanti giovani ambiziosi in cerca di gloria. Quando la sera inizia a mostrarsi, il gruppo si trova vicino a Spoleto. I canti intorno al fuoco di grandi gesta di sfavillanti cavalieri diventano il preludio ad affascinanti vittorie.

*È qui che di nuovo, tra spade affilate e scudi coloratissimi, irrompe la **gioia** nella vita di Francesco. Nel sonno, in mezzo ai **sogni** di gloria, una voce gli chiede dove sta andando: "A combattere nelle Puglie per il Papa!" Ma la voce prosegue e chiede a Francesco chi gli può essere più utile, se il servo o il padrone. "Il padrone, naturalmente." "E allora perché segui il servo e non il padrone?" Francesco rimane sorpreso. Poi prosegue: "Cosa vuoi che io faccia, Signore?" "Ritorna a casa e capirai tutto, perché per opera mia si compia questa visione!"*

*In ogni storia personale c'è sempre una chiave che completa tutta una serie di sensazioni o almeno sembra completarle. Per Francesco quel **sogno** è il gustare quella dolcezza che aveva già assaporato in prigione e sul letto della malattia. Ha incontrato Dio nell'intimità personale e questa esperienza gli apre la strada di quella **gioia** che fa superare ogni tristezza umana.*

Francesco saluta i suoi compagni per tornare ad Assisi da uomo libero.



Questa vela raffigura l'obbedienza ed è una delle vele che rappresentano le Virtù francescane nella volta sopra l'altare della Basilica Inferiore ad Assisi.

In basso c'è una figura allegorica centrale: l'obbedienza intima il silenzio ed è seduta tra prudenza e umiltà. Intima il silenzio perché obbedienza viene dal latino "ob-audire" che significa "ascoltare": per obbedire bisogna ascoltare.

Sopra c'è San Francesco a cui le mani di Dio stanno mettendo un giogo sulle spalle. L'uomo obbediente è l'uomo che non ha altro giogo, cioè che non ha altro signore, se non il Signore del mondo, mentre chi non ha questo giogo si carica di tanti altri gioghi. (Sant'Ambrrogio: "quanti padroni hanno quelli che non accettano l'unico Padre"). Nell'obbedienza si attua la libertà.

Che cos'è l'obbedienza: l'obbedienza è che cosa dico quando dico IO. Con chi IO sono in rapporto? Francesco inizia ad ascoltare e inizia a capire che più che appartenere a un padrone è chiamato ad appartenere a un Padre.

ASCOLTA L'AUDIO-GUIDA 3